

Oggi in consiglio due ordini del giorno di Paolo Natali

Parola ai cittadini

Sull'urbanistica entrano in gioco associazioni e comitati

«Più verde nelle aree chiave della città»

di Cristiano Zecchi

Il futuro dell'urbanistica passa per le volontà dei bolognesi. Cresce la voglia di partecipazione sotto le Due Torri e in materia di urbanistica la giunta Conferati promette di mettere in campo tutti i mezzi possibili per arrivare a progetti sottoscritti anche dai cittadini. Oggi in consiglio comunale arriveranno due ordini del giorno riguardante Staveco, l'ex area militare che da viale Panzacchi sale verso la collina. «Presentai l'ordine del giorno parecchio tempo fa - sottolinea Paolo Natali (nella foto), consigliere comunale della Margherita e presidente della commissione assetto del territorio di Palazzo D'Accursio - poi l'ho modificato per permettere la sottoscrizione anche alla minoranza. L'ordine del giorno, che ha anche l'appoggio dei parlamentari bolognesi, sollecita il demanio per far sì che si porti a buon fine la trattativa per il passaggio dell'area mi-

giunta Guazzaloca prevedeva sull'area Staveco, oltre la stazione di testa del metrò, una serie di villette. «Giusta la scelta di bloccare il vecchio piano - prosegue Natali - occorre più spazio al verde e servizi e meno residenziale. Naturalmente cercheremo di ascoltare il parere dei cittadini». Torna fuori l'urbanistica partecipata? «Per il futuro di aree come ex Seabo, Staveco e Prati di Caprara bisogna coinvolgere associazioni, comitati, cittadini e Quartieri - prosegue il consigliere - Nella fase di studio preliminare infatti, prima ancora che i tecnici mettono mano alla progettazione, occorre sentire tutte le parti in causa e tradurre in documenti tutte le valutazioni. Attenzione però a non confondere informazione con partecipazione, un conto è presentare un progetto senza contraddittorio, altro è tradurre in progetto la volontà dei cittadini».

litare. Inoltre indichiamo alla giunta linee di indirizzo per l'area Staveco perché al suo interno cali la capacità edificatoria, lasciando solo servizi e verde. Sarà poi la giunta a decidere cosa fare esattamente». L'altro ordine del giorno, appoggiato solo dalla maggioranza, prevede un

laboratorio di urbanistica partecipata: «Il documento ha lo scopo di predisporre una regolamentazione affinché si crei un percorso partecipativo all'interno dei processi urbanistici. Insomma, quando si parla di variante urbanistica o piano particolareggiato occorre che ci siano più soggetti che partecipino a questi percorsi». Il progetto della

